

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 18 (DAL 29 OTTOBRE ORE 17)	
MESSE FERIALI	ORE 18 (DAL 29 OTTOBRE ORE 17)	
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 7.30-12 (DOM 8-12.45)
	POMERIGGIO	ORE 16-19.30

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA	10-12	LUN, MER, VEN (NO IL 1° VEN DEL MESE)
POMERIGGIO	16-19.30	(ESCLUSO ORARIO MESSA)
<i>ALTRI GIORNI E ORARI: SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PRIMA</i>		

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO:	Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA:	Dalle 9.30 alle 11

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.

PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.

APPUNTAMENTI DI PREGHIERA E FORMAZIONE PER TUTTI

CORSO BIBLICO:	Ogni lunedì	ore 19-20
ADORAZIONE EUCARISTICA:	Ogni venerdì	ore 17-18

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

- **DOMENICA 21 OTTOBRE**

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Raccolta offerte per le Missioni

- **SABATO 27 E DOMENICA 28 OTTOBRE**

FESTA DELLE CASTAGNE

a cura dei ragazzi, con ricavato per le missioni
in America Latina dell'Operazione Mato Grosso

20 AL 27 FEBBRAIO 2019

PELLEGRINAGGIO IN TERRASANTA

UNA GRANDE OCCASIONE, DA NON PERDERE!

COSTO: 1185 €

ORGANIZZAZIONE: OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI

INFO E ISCRIZIONI IN PARROCCHIA. ANDREMO INSIEME AI NOSTRI VICINI
DELLA PARROCCHIA DI N.S. DI . DI GUADALUPE (RESPONSABILE: DON PINO)

Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 8 - N.7 Ottobre 2018

UNA MENTALITÀ COMUNITARIA

Quest'anno il cammino della Diocesi di Roma prende una direzione nuova, molto bella e stimolante, in cui siamo tutti coinvolti, Per questo voglio riportare alcuni stralci del discorso del nostro Cardinal Vicario Angelo De Donatis all'inizio di quest'anno pastorale. Ci ha detto: «È necessario soprattutto **convertirci ad una mentalità comunitaria**, all'essere Popolo di Dio e Chiesa. Abbiamo già vissuto un anno sulle **malattie spirituali**, e quello che vivremo ora, nel 2018-19, è un anno dedicato alla **memoria** e alla **riconciliazione**. Il rimedio della **memoria** consiste nel riportare alla consapevolezza della comunità il momento fondativo dell'annuncio del Vangelo per ritrovare la comunione della "perfetta unione di pensiero e di sentire" (1 Cor 1,10).

E poi il rimedio della **riconciliazione**. Al livello delle relazioni comunitarie questo significa una cosa ben precisa: nessuno osi vantarsi davanti agli altri, perché Dio ci ha scelto a motivo della nostra debolezza, e non delle nostre qualità o dei nostri punti di forza. Persino la nostra condizione di peccatori perdonati rientra tra i motivi per i quali il Signore ha scelto proprio noi! La comunità cristiana che vive nello Spirito di Dio non è fatta da "duri e puri", ma al contrario è una comunità che ha imparato a condividere le proprie povertà e l'esperienza della misericordia di Dio. La riconciliazione tra di noi è il frutto più bello dell'aver messo al centro della nostra vita comunitaria il Crocifisso Risorto. Le divisioni e i conflitti vengono superati per un'azione dello Spirito che aiuta a vivere le relazioni comunitarie ad un livello molto più profondo, molto più autentico. È la vita di fraternità, con il suo carico di bellezza e di fatica, il modo attraverso il quale il Signore ci fa crescere, ci fa maturare, in un certo senso ci libera e ci salva. Non la comunità fatta solo da quelli che ci scegliamo noi perché ci sono affini o perché abbiamo condiviso uno specifico cammino di fede, ma quella formata da tutti quelli che il Signore ci dona, ci mette a fianco, come nel caso della parrocchia: sensibilità diverse, esperienze diverse, provenienze diverse, ma tutti accomunati dalla celebrazione dell'unica eucarestia. Possiamo vivere questa comunità più ampia come i porcospini che si rifugiano nella stessa tana, e che hanno imparato a non stringersi troppo l'uno all'altro per non pungersi. Oppure possiamo accettare il rischio e la fatica della fraternità, e allora ne usciremo tutti più arricchiti». L'augurio del nostro Vicario è che possiamo «**essere come la frutta a macedonia: ognuno accetta di stare con gli altri, mescolato con loro ma anche tagliato e ridimensionato dagli altri, anche a costo di sofferenze che aiutano a maturare...** a meno che qualcuno non sia già così piccolo e umile da essere come la ciliegia e quindi rimanere intero».

Un augurio che trasmetto alla nostra comunità parrocchiale di S. Rita!

Il nostro pellegrinaggio a Cascia e Roccaporena

Il 29 giugno siamo andati in pellegrinaggio a Cascia e Roccaporena. Il pullman era pieno di fedeli, grandi e piccoli! Durante il viaggio, dopo una parte del percorso in autostrada, abbiamo ammirato il panorama ed i boschi, immergendoci in un clima di silenzio, pace e natura. Abbiamo recitato il Rosario prima di arrivare, in modo da raccogliere i nostri pensieri da dedicare alla cara Santa Rita. Appena arrivati a Cascia abbiamo percorso le stradine che conducono al centro storico e siamo stati ricevuti dalle Suore del Monastero di Santa Rita. Ci hanno raccontato dei loro progetti e del loro lavoro di aiuto al prossimo. Infatti si occupano dell'Alveare di Santa Rita che ospita, ogni anno, circa 60 ragazzi e ragazze bisognosi di assistenza e aiuto, giovani con genitori impossibilitati a prendersene cura a tempo pieno. Per loro, vuole essere un nido dove crescere sereni e dimenticare le loro situazioni difficili. Un altro progetto è quello di donare abiti da sposa alle spose meno fortunate. Questa tradizione, una delle tante attività caritatevoli che le Monache portano avanti, nasce in Monastero negli anni '50, in modo del tutto spontaneo. All'inizio, ne usufruivano principalmente



le "Apette" che, diventate grandi, desideravano sposarsi. Oggi, le future spose che ricorrono al servizio di beneficenza, spesso, non hanno la possibilità economica di acquistare altrimenti un abito da sposa, oppure sono donne che fanno una scelta precisa di sobrietà, nell'ambito di un cammino intrapreso dalla coppia, con l'intento di ris-

sana pazzia che ci contraddistinguono, così tanto che siamo riusciti a coinvolgere alcune persone che vivono nell'isolato e che sono scese per divertirsi insieme a noi. E' incredibile come la gioia e la felicità siano così contagiose, forse è proprio questo che fa di noi una grande famiglia unita all'insegna del divertimento e soprattutto dell'AMORE!!!!

Una novità di quest'anno è stata quella di riunire i genitori dei vari gruppi nella *casetta*, per condividere, accompagnati da Rita, Angela e Laura, un momento di riflessione e chiacchiere concludendo con la visione del video del campo per far arrivare anche a loro la magia che si crea durante quella settimana... anche se, non vivendola in prima persona, è difficile capirla in pieno!

Insomma, nonostante le diverse età, siamo una **FAMIGLIA UNITA E GRANDE** che ha imparato a condividere momenti felici e tristi, sorrisi e pianti, e che è pronta a vivere un nuovo anno insieme in parrocchia collaborando alle varie attività, aspettando la tanto attesa settimana del campo estivo... e tu? Non hai voglia di unirti a noi? La porta è sempre aperta per tutti!



Gianmarco

CON NOI E' SEMPRE FESTA!!!

Ogni anno la settimana del campo è attesa con tanta emozione da tutti quanti noi, così tanto che quando giunge al termine i nostri cuori si riempiono di tristezza e malinconia. E' per questo che a settembre organizziamo la "festa del campo", in modo tale da riunirci tutti quanti e ricreare quella magia che ci ha riempito i cuori per tutta la settimana a luglio. La festa del campo inizia con la proiezione di un filmato che racchiude foto, video e canzoni della settimana trascorsa insieme: è sempre bello rivivere quei momenti anche solo attraverso uno schermo. I ragazzi sono sempre molto entusiasti di rivedersi in quelle immagini, infatti per tutta la durata del filmato i commenti (positivi e negativi) su ogni foto sono numerosi.

Successivamente ci si sposta in chiesa dove, tra una canzone e una chiacchiera, si attende con ansia l'arrivo della pizza... Ormai noi animatori abbiamo imparato che ogni ragazzo rispetta una dieta sana ed equilibrata senza mangiare troppo, per questo ordiniamo sempre SOLO 12 pale di pizza in modo tale da non doverla buttare nei giorni seguenti! (Non avanza neanche il cartone).

Dopo la cena, ci siamo lasciati andare ai balli di gruppo presi dalla solita euforia e



Gianmarco



coprire il significato vero del matrimonio. Alcune di loro non conoscono Santa Rita, alcune richiedono l'abito per sposarsi con rito civile. Nel rispetto delle motivazioni di ciascuna, Suor Maria Laura mostra gli splendori vestiti a tutte le donne che ne fanno richiesta e che, solo se lo desiderano, lasciano un'offerta per il dono ricevuto. Molte donne, dopo aver utilizzato il vestito, scelgono di restituirlo alle Monache per metterlo a disposizione di un'altra sposa. Gli abiti che non vengono scelti dalle spose, che sono meno richiesti, vengono destinati alle missioni.

L'incontro con la Badessa e con le altre consorelle ha toccato nel profondo molti di noi, specialmente le bambine. Poi abbiamo visitato il Monastero, ascoltando le spiegazioni di un sacerdote del posto. Alle 12 siamo andati alla Santa Messa in Basilica: don Stefano e padre Biagio hanno officiato insieme ai parroci umbri con grande emozione. L'atmosfera della Basilica era di grande raccoglimento e silenzio



e tutti abbiamo pregato insieme. Alla fine della celebrazione abbiamo visitato la Basilica e padre Biagio ci ha parlato di alcuni particolari architettonici e sacri. Dopo questi momenti spirituali abbiamo ripreso il pullman e ci siamo spostati a Roccaporena ed abbiamo visitato la casa natale di Santa Rita, il Roseto e lo Scoglio. Abbiamo anche comprato dei ricordi da portare a casa ai nostri cari. Durante il viaggio di ritorno a piccoli gruppi abbiamo chiacchierato e ci siamo scambiati le emozioni provate. Non vediamo l'ora di partecipare ad un altro viaggio di preghiera e di gioia. Come sempre grazie a Don Stefano e a tutto il comitato.

Paola d'Alconzo

LA GRAZIA DI OSPITARE I PELLEGRINI

Questa estate abbiamo avuto la grazia di poter accogliere in parrocchia diversi gruppi di pellegrini. I primi sono stati due gruppi – uno di Chieti e uno di Milano – venuti a Roma per l'incontro di preghiera del papa con i giovani provenienti da tutte le diocesi di Italia dell'11 agosto, organizzato in preparazione al Sinodo dei vescovi, che ha come tema proprio i giovani. Uno dei due gruppi – scout – ha fatto, secondo le indicazioni suggerite a tutti, una settimana di cammino a piedi prima di arrivare a Roma, da veri pellegrini. L'altro gruppo, di un oratorio legato all'Operazione Mato Grosso, ha preferito prepararsi vivendo una settimana di servizio presso i terremotati delle Marche. Due esperienze diverse, entrambe ricche e belle, vissute con entusiasmo e semplicità. La settimana successiva, un altro gruppo di giovani ha chiesto ospitalità per un pellegrinaggio-gita a Roma al termine di un Campo di lavoro con l'Operazione Mato Grosso a cui avevano partecipato, pulendo e preparando i castagneti di Marcetelli (RI) per la raccolta castagne di ottobre a favore delle missioni, a cui contribuiremo anche noi di S. Rita. A settembre, infine, l'accoglienza più inattesa: un gruppo di 7 pellegrini venuti a Roma camminando sulla Via Francigena. Due ragazzi, di Cuneo, erano partiti a giugno da Canterbury, percorrendo a piedi (2 mesi e mezzo!) tutta l'antica via di pellegrinaggio; lungo il cammino avevano incontrato e conosciuto man mano altri pellegrini, diventati loro compagni di viaggio, di varie età e provenienti da diversi paesi d'Europa (Belgio, Germania, Spagna...). Fraternità e condivisione di storie tanto diverse erano la ricchezza di questo gruppo.

Passare un po' di tempo con tutti loro mi ha permesso di assaporare un po' della loro esperienza: è stato un bel dono poterli ospitare. Dice la Lettera agli Ebrei (13,2): "Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli". Vero!

Peccato non averli potuti far incontrare con i nostri giovani di S. Rita, essendo capitati nel periodo estivo.



DON STEFANO

UN CAMPO DA SOGNO ALL'INSEGNA DEI SOGNI

Si è concluso anche quest'anno il campo di settembre dove hanno partecipato per la prima volta i ragazzi del dopo cresima. Il momento più significativo è stata la gita al santuario di Greccio, nel cuore del paesino, organizzata da Don Stefano e suor Barbara la quale, dopo un caloroso benvenuto, ci ha portato nei luoghi in cui ha dimorato San Francesco e dove ha *inventato* il presepe.

Il tema affrontato nel corso del campo è stato quello dei sogni, esaminato sia nei momenti comuni, sia con suor Barbara e nei rispettivi gruppi di riflessione... l'insegnamento ricavato

è quello di credere sempre nei propri sogni anche se c'è chi non ci sostiene e chi non crede in noi, perché seguendo quei sogni possiamo arrivare a raggiungere le nostre passioni. Durante questi giorni non sono mancati momenti di svago come le partitelle a calcetto o la *laurea in tuttologia* conseguibile in una sola serata.



Federico



Federico

Secondo anno di Giorgia al campo parrocchiale. Abbiamo avuto la riconferma di quello che abbiamo visto ed apprezzato già lo scorso anno. Nell'ultima giornata, quella con i genitori, si respirava un'aria particolare fatta di complicità, passione, rispetto, allegria, amore, amicizia e "fatica". La fatica dei mesi precedenti per organizzare il campo e la fatica di tutta la settimana. Abbiamo avvertito che lo staff al completo fosse felice perché ripagato dai ragazzi che seppur con la loro rumorosa partecipazione hanno apprezzato gli sforzi che hanno reso magica l'atmosfera. Al suo ritorno oltre a dirci che si era molto divertita Giorgia ci ha spiegato nei dettagli il lavoro faticoso degli animatori e ci ha detto che sperava di averli ripagati col suo affetto. Siamo certi che tutti siano riusciti a dare e ad avere!!! Anche tra noi genitori l'atmosfera era "magica" rilassata ed allegra...il campo insegna anche a noi adulti! Appuntamento al campo 2019! Grazie di cuore a tutti e soprattutto all'artefice senza il quale nulla sarebbe possibile: don Stefano!!!!



Tiziana e Gabriele



IL CAMPO ESTIVO



MADSA MARTANA 2018

ANGOLO GIOVANI

Eccoci, siamo tornatiiii!!!

Dopo le vacanze estive siamo di nuovo pronti per condividere insieme tutto quello che noi giovani facciamo durante l'anno e come viviamo il nostro essere comunità.

A proposito di giovani, volevo riportare le parole che Papa Francesco disse lo scorso anno, per la preparazione alla giornata mondiale della gioventù: "Come la giovane di Nazareth potete migliorare il mondo, per lasciare un'impronta che segni la storia, quella vostra e di molti altri. La Chiesa e la società hanno bisogno di voi. Con il vostro approccio, con il coraggio che avete, con i vostri sogni e ideali, cadono i muri e si aprono strade che ci portano ad un mondo migliore, più giusto, meno crudele e più umano".

In questo numero del giornalino volevamo raccontarvi tre esperienze molto significative per noi: il campo estivo, tenutosi a luglio, presso Massa Martana (PG), il campo a Greccio (RI) svolto nel mese di settembre e la "festa del campo" organizzata nella nostra parrocchia per rivivere insieme un po' di atmosfera della settimana di luglio.

Buona lettura e buona domenica



Letizia



I giovani con Suor Barbara di Greccio al campo di settembre

PACE, AMORE, GIOIA INFINITA ☺

Riguardo al campo di luglio a Massa Martana abbiamo raccolto delle impressioni rilasciate rispettivamente da: due animatori, una ragazza che ha vissuto da protagonista la settimana, e dai suoi genitori.



Quest'anno il gruppo animatori si è allargato e il risultato è stato un gran successo! Le settimane che hanno preceduto il campo sono state intense e hanno contribuito a creare una squadra vera e propria: decisioni, idee, riflessioni e compromessi ci hanno permesso di crescere prima ancora di partire! Per me è stato il primo anno da animatore e le aspettative appena partiti erano davvero alte: non vedevo l'ora di mettermi alla prova e di fare divertire i ragazzi! Gli animatori più "vecchi" invece hanno solo un po' di esperienza in più ma gli obiettivi sono sempre gli stessi. Le mille emozioni, i giochi, le riflessioni, le serate insieme, i confronti sono un mezzo di crescita per i bambini quanto per noi animatori e la sensazione che ci riempie il cuore a fine settimana è sempre di grande soddisfazione e gratitudine.



Grazie ragazzi! Vi vogliamo bene.

Riccardo e Ludovica

Sono felice di aver partecipato al campo 2018. Era il mio secondo campo e quindi ero più rilassata perché conoscevo più persone. Mi sono molto divertita, vorrei ringraziare tutti ed in particolare Martina Cavaliere per il cibo squisito che preparava ogni giorno e Rita per l'organizzazione. Mi prenoto fin da ora per il prossimo anno. OBBLIGO: durata minima del campo....giorni 10!!!!

Vi voglio bene

Giorgia